

Con San Francesco costruttori di pace



**Santuario di Castelpetroso.
Un momento della
cerimonia con la quale si è
conclusa la fase regionale
dell'evento**

Con la giornata di riflessione "Con San Francesco costruttori di pace" e la consegna dell'olio ai pellegrini si è conclusa, presso il Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso, la fase regionale di "Assisi 2011 Molise", l'evento che, a distanza di vent'anni, chiama di nuovo i Comuni del Molise ad offrire l'olio che alimenta la lampada posta nella cripta dove si custodiscono le spoglie mortali di San Francesco, Patrono d'Italia.

Va evidenziato, tra l'altro, che il pellegrinaggio avrà luogo quasi in coincidenza con la visita che papa Benedetto XVI farà in ottobre ad Assisi, a venticinque anni dallo storico

incontro di Giovanni Paolo II con i rappresentanti delle grandi religioni. Quest'anno, poi, l'Italia celebra i 150 anni della sua Unità, unità insita anche nel messaggio francescano della fraternità universale.

Oltre tre mesi di intensa attività, che ha visti impegnati i Comitati operanti nelle diverse Diocesi del Molise alla raccolta dell'olio, solo e soltanto di oliva, che verrà in parte devoluto alle mense dei poveri e della Caritas dell'Umbria. Molti gli eventi religiosi e i momenti di preghiera che hanno interessato le comunità locali. Particolarmente coinvolgente è stata la *peregrinatio* delle reliquie di San Francesco - cingolo e i sandali - su tutto il territorio regionale.

Ora le attenzioni sono tutte incentrate sulla "trasferta" ad Assisi, che si svolgerà a partire dal 1° ottobre. Le celebrazioni comprendono una serie di iniziative di grande rilevanza per il Molise sotto molteplici aspetti. Il programma, infatti, include numerosi appuntamenti liturgici, con l'intervento delle massime cariche istituzionali e religiose locali e nazionali, ma altrettanti appuntamenti culturali: concerti, allestimenti di *stands* espositivi e promozionali, mostre sul Molise, cortei che avranno come protagonisti le tipicità regionali come le 'Ndocce di Agnone, i Misteri di Campobasso, la Banda di zampogne di Scapoli, i Carri di Larino, le Traglie di Jelsi.

«Un'occasione religiosa di estrema importanza - ha sottolineato il Presidente della Regione, Michele Iorio, che ha voluto seguire, data la rilevanza, tutte le fasi preparatorie delle varie manifestazioni legate all'evento - fondamentale, dunque, per il Molise per portare fuori dai confini regionali e mostrare le sue principali peculiarità all'Italia intera».

«Sono 4000 i molisani - ha detto ancora Iorio - che si sono già prenotati per essere presenti ad Assisi ad offrire, insieme alle autorità religiose e civili, l'olio che arderà nella lampada votiva posta sulla tomba di San Francesco. Dopo vent'anni, questa nostra regione ha l'onore, ancora una volta, di rappresentare tutto il Paese nel compiere questo gesto di pace, di devozione e di speranza. Posso dire con serena certezza che tutto il Molise è pronto a questo evento e che ha accettato e fatto proprio il messaggio di Francesco di pace e fratellanza. Mi piace ricordare come questa regione abbia attuato il messaggio del serafico accogliendo ed ospitando i profughi libici e dando loro non solo un rifugio, ma anche calore umano ed amicizia. Ed è con questa idea di accoglienza e fraternità, insita nel cuore di ogni molisano, che questa regione si presenta ad Assisi con le sue tradizioni, la sua cultura e la sua spiritualità».

Il Presidente Iorio ha voluto anche evidenziare come l'evento di Assisi sia stato voluto da tutto il Consiglio regionale, all'unanimità, a testimonianza della sua rilevanza culturale, religiosa e sociale. *«Un evento - ha concluso il Presidente - che assume anche una particolare rilevanza se si pensa che esso cade nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Anno in cui si ricorda e si sottolineano gli elementi fondanti ed unitari di questo Paese. Tra questi, c'è certamente il messaggio francescano».*